



ASSEFA
ITALIAONG



Proposta di finanziamento

**'Empowerment' delle donne tramite Micro-iniziativa
economiche in gruppo**

Presentato a
ASSEFA Italia

Ottobre 2004

**Association for Sarva Seva Farms (ASSEFA)
279, Avvai Shanmugam Salai, Royapettah, Chennai – 600
014, Tamil Nadu
E-Mail: assefa@md2.vsnl.net.in**

Sommario

Questo progetto viene proposto per sostenere e dare potere a donne che vivono in ambiente rurale, tramite la promozione di piccole iniziative economiche realizzate in gruppo. A partire da informazioni raccolte presso i gruppi di auto-aiuto di donne già formati, abbiamo identificato 15 tipi di attività:

- } Sartoria
- } Articoli di vestiario
- } Tessitura a mano
- } Ricamo
- } Produzione di peperoncini e spezie piccanti
- } Confezione di marmellate
- } Preparazione di legumi disidratati
- } Produzione di Ghee (burro chiarificato)
- } Preparazione di dolci a base di latte
- } Produzione di Agarbathi (bacchette di incenso)
- } Taglio delle gemme
- } Produzione di latte su piccola scala
- } Coltivazione di verdure
- } Commercio di latte
- } Coltivazione di piante medicinali

Ci aspettiamo che le donne coinvolte in queste iniziative siano poi in grado di guadagnare tra 1.000 e 3.000 Rupie al mese, a seconda del tipo di attività. Anche l'investimento totale per ciascuna delle attività individuate potrà essere variabile, a seconda delle esigenze di investimento, di capitale liquido e di formazione delle donne stesse.

Si prevede che le donne saranno in grado di contribuire con una percentuale del 10% alla costituzione del fondo necessario per avviare ciascuna unità. Il restante 90% viene richiesto ai finanziatori. Il numero di gruppi di auto - aiuto di donne che potrà intraprendere questo tipo di iniziativa dipende dall'ammontare della somma che riusciremo ad avere dai finanziatori. L'ASSEFA ha attualmente promosso la formazione di 7.635 Gruppi di auto - aiuto di donne, con un numero complessivo di socie pari a 124.500, dislocate in 51 aree del Tamil Nadu.

Inoltre, ogni piccola impresa sarà gestita attraverso il Gruppo di auto - aiuto, anche se ci si aspetta che solo da 3 a 10 donne trarranno beneficio da questa nuova attività. Si tratta di una scelta strategica, che mira a far assumere alle donne che fanno parte dei gruppi la responsabilità di avviare e poi gestire la micro - impresa.

L'associazione Sarva Seva Gramodhyog Samithi, costituita dall' ASSEFA allo scopo di rendere possibile guadagnarsi da vivere in ambienti rurali con l'avvio di piccole attività economiche, sarà coinvolta per fornire una formazione professionale a queste donne (sviluppo di competenze tecniche, collegamenti con i mercati, ecc.).

Saranno direttamente i gruppi di donne a documentare lo stato di avanzamento delle loro attività, mediante l'invio di fotografie inviate ogni sei mesi agli sponsors tramite l'ASSEFA. Invece i rapporti dettagliati delle attività, e i rendiconti finanziari, saranno inviati una volta all'anno all'ASSEFA Italia.

1. Premesse

Il processo di 'Empowerment' delle donne costituisce ormai una tappa inevitabile del processo di sviluppo. In uno scenario in cambiamento, la partecipazione delle donne, in particolare nelle zone rurali, alla produzione di reddito familiare è diventata una necessità. Tradizionalmente il ruolo delle donne era limitato alle attività domestiche e alla cura della casa: la loro partecipazione alle attività sociali e lavorative era molto limitata. Inoltre le condizioni di grande povertà, e l'assenza di capitali rendevano per lo più impossibile avviare una qualunque attività.

L'ASSEFA, una Organizzazione che si occupa di sviluppo, da più di 35 anni lavora con le comunità povere delle aree rurali, per lo più in villaggi molto poveri e lontani dalle vie di comunicazione, dove le opportunità di sviluppo sono molto scarse. Per queste comunità sono stati messi a punto dei programmi articolati, con varie possibilità, che mirano allo sviluppo di aspetti socio - economici, e sono rivolti alla comunità.

Lo sviluppo delle donne costituisce una delle priorità dell' ASSEFA. Le donne sono considerate come elementi particolarmente vulnerabili, e in quanto tali vengono sostenute con attività produttrici di reddito e con servizi sanitari. Gruppi di auto - aiuto tra donne vengono incoraggiati e promossi su larga scala, proprio nell'ottica di una strategia di sostegno allo sviluppo. Tali gruppi vengono poi utilizzati con successo per identificare e realizzare progetti di sviluppo adeguati alle loro aspettative.

Questo approccio è anche economicamente vantaggioso, in quanto permette di raggiungere un numero molto elevato di donne con spese minime. Inoltre la percentuale di successo dei programmi è più elevata quando si lavora con gruppi, anziché con singole persone o famiglie, perché la pressione esercitata dalle compagne di gruppo è molto efficace, così come il fatto di mettere insieme i risparmi e di chiedere collettivamente dei prestiti.

Caratteristiche dei Gruppi di Auto - Aiuto

I gruppi di auto-aiuto vengono formati, nei villaggi sedi di progetti, con le donne che si mostrano interessate all'idea. La dimensione di un gruppo non supera di solito le 20 unità. Le donne che diventano membri di un gruppo sono incoraggiate a sviluppare l'abitudine al risparmio, grazie alla regola, accettata e condivisa, di versare obbligatoriamente una certa somma ogni mese: da 30 a 50 Rs a testa. La somma raccolta viene resa immediatamente disponibile - e data a prestito a turno a una di loro - per far fronte a necessità urgenti o ad acquisti.

In ogni gruppo, per poter funzionare in modo efficace, viene formato un comitato esecutivo, che comprende una leader eletta dal gruppo, una tesoriera e una segretaria. I membri si incontrano una volta al mese, per verificare la situazione economica e per discutere insieme problemi legati a iniziative di sviluppo.

La decisione di selezionare i membri, di stabilire la quota da versare, e le regole con cui utilizzare le somme raccolte

Attualmente l' ASSEFA sta lavorando con circa 124.500 donne in condizioni economiche molto basse, in 51 aree del Tamil Nadu. Queste donne sono state organizzate in 7.635 gruppi di auto-aiuto, che si impegnano in piccole attività di risparmio. Pochi sono i casi di iniziative di piccole imprese economiche, perché le somme che i gruppi riescono a raggranellare sono troppo piccole per permettere di avviare delle attività. Inoltre le donne non possono ricevere alcun sostegno dalle istituzioni finanziarie, perché le procedure per chiedere prestiti sono complesse, al di sopra delle loro possibilità.

Come elemento significativo di un approccio che si propone di dare maggior potere alle donne, noi proponiamo di sostenere le donne che vivono in zone di campagna a iniziare delle vere e proprie - anche se piccole - attività imprenditoriali. I gruppi di auto-aiuto costituiscono una ottima base di partenza. Altri vantaggi sono:

-] La maggior parte delle donne gradisce di più partecipare all'interno di un gruppo che a titolo personale, perchè è più facile – insieme – ottenere bassi prezzi nell'acquisto delle materie prime, e una buona valutazione dei prodotti messi in vendita.
-] Inoltre le donne che fanno già parte di un gruppo hanno acquisito una certa esperienza a lavorare insieme, e si conoscono bene tra loro.
-] Non tutte le donne sono interessate a un lavoro autonomo, alcune preferiscono ricevere un salario per un lavoro in cui sono meno esposte.

2. Obiettivi del Progetto

L'”Empowerment” delle donne di aree rurali – grazie al sostegno loro offerto nell'avviare micro – imprese.

3. Le Micro – imprese proposte

Sulla base delle indagini svolte presso le donne stesse, sono state identificate 15 tipologie di attività gradite. Si tratta per lo più di attività che non impegnano a tempo pieno, e che sono perciò compatibili con gli altri impegni che le donne devono svolgere. Nello stesso tempo sono attività che hanno una continuità, quindi possono assicurare introiti regolari.

Le Micro Imprese di gruppo proposte, e le relative opportunità di impiego

S. No	Attività	Unità Beneficiarie		Tipo di impiego		Introiti Per famiglia/mese	
				Auton.	salariato		
1	Sartorial	1	10	√		1500	
2	Articoli di vestiario	1	6		√	1800	
3	Tessitura a mano	1	10		√	2250	
4	Ricamo	1	5	√		1500	
5	Produzione di salse piccanti	1	3		√	1000	F
6	Marmellate	1	5		√	1500	
7	Verdure disidratate	1	5	√		1000	F
8	Produzione di Ghee (burro)	1	5		√	1500	
9	Produzione di dolci al latte	1	5		√	1500	
10	Produzione di bastoncini di incenso (Agarbathi)	1	10		√	1500	
11	Taglio di gemme	1	5		√	1500	
12	Mini produzione di latte	1	1	√		3000	
13	Coltivazione di verdure	1	10	√		3000	S
14	Commercio di latte	1	1	√		3000	
15	Coltivazione di piante medicinali	1	10	√		3000	S

1. **Il lavoro di sarta** è uno dei preferiti dalle ragazze che hanno lasciato gli studi, perché è una professione indipendente e aiuta ad avere un guadagno ragionevole. In molti villaggi questo mestiere non viene praticato perché manca il materiale necessario, e le persone devono recarsi in altri villaggi per farsi fare o riparare gli abiti: bluse, pantaloni, abiti. Da questa attività si può ricavare in media la somma di 1.500 Rupie al mese. Si prevede di fornire un'auto - impiego a un gruppo di 10 donne per ogni unità avviata, per la quale è necessario un investimento di circa 34.000 Rupie, di cui 25.000 per le macchine da cucire e 9.000 per un corso di formazione di 3 mesi offerto alle donne coinvolte. Le donne sono in grado di raccogliere - grazie ai loro risparmi - la somma di 6.000 Rupie. Per le restanti 28.000 Rupie viene richiesto il contributo degli sponsors.
2. **Unità di produzione di articoli di vestiario:** a causa dei cambiamenti di stile di vita, un numero crescente di persone tende ad acquistare articoli di vestiario già confezionati. Questo avviene anche nelle zone rurali. E poiché in queste zone non ci sono fabbriche del genere, i prodotti vengono importati dalle grandi città: *Chennai, Calcutta, Surat, Mumbai*. Inoltre i negozi in cui si possono acquistare questi prodotti si trovano solo nelle città, e la gente che vive in campagna fa i suoi acquisti solo quando ha occasione di far visita a qualcuno che vive in città. Per promuovere lo sviluppo di negozi di abiti nei piccoli centri - dove la domanda esiste - occorre comunque assicurare dei prodotti di qualità. L'avvio di una iniziativa del genere può beneficiare un gruppo di 6 donne con un impiego diretto, e parecchie altre con attività collaterali. Dalle stime fatte si prevede che ogni donna impegnata in questo lavoro possa guadagnare circa 1.800 Rupie /mese. Poiché il fattore 'qualità' è importante per assicurare la vendita, saranno coinvolte dapprima delle donne già esperte, che sono attualmente senza lavoro. L'attività prevede di acquistare i materiali grezzi, di produrre capi di qualità e di vendere i prodotti finiti. Sarà coinvolta in questo tipo di impresa la Sarva Seva Gramodhyog Samithi, avviata dall'ASSEFA per promuovere condizioni di vita più vantaggiose grazie alle micro - imprese. Inizialmente, sulla base della domanda da parte di membri di gruppi di auto - aiuto di donne (più di 100.000 donne) e dei bambini delle scuole (32.000) abiti confezionati saranno prodotti e commercializzati attraverso le federazioni dei gruppi stessi e le scuole ASSEFA. Per ogni unità lavorativa è necessario un capitale iniziale di 45.000 Rupie, (*30.000 costi di investimento, 15.000 capitale di lavoro*): si richiede la somma di 40.000 Rupie agli sponsors.
3. **Unità di tessitura con il telaio a mano.** Vi è una domanda regolare di abiti di cotone e khadi. Poiché nelle aree rurali si sono ridotte le attività di tessitura, vengono acquistati prodotti finiti da altre zone, a costi più alti. Per trarre vantaggio da questa situazione, si propone di introdurre questo tipo di attività artigianale nei gruppi di auto -aiuto delle donne, tenendo conto anche dell'interesse che hanno mostrato per questa attività. Organizzando il lavoro in gruppi di 10 persone, è possibile ottenere una paga mensile regolare di circa 2.250 Rupie. Si prevede che il costo complessivo per unità sarà di 72.000 Rupie, così suddivise: 30.000 Rs di investimenti iniziali, 30.000 Rs per l'acquisto di materiale, e 12.000 Rs per corsi di formazione di 10 donne per 6 mesi. Le risorse locali contribuiranno per la somma di 15.000 Rs: per le restanti 57.000 Rs si chiederà il contributo dei donatori. La gestione di questa unità - che implica l'acquisto di materiale grezzo, la produzione di prodotti di qualità e la loro vendita - sarà presa in carico dalla Sarva Seva Gramodhyog Samithi, una organizzazione istituita dall'ASSEFA proprio per sostenere lo sviluppo di micro-imprese rurali.
4. **Unità di ricamo.** Nelle zone interessate ai progetti ASSEFA esiste una certa domanda di lavori di questo tipo, che di solito spuntano prezzi alti sul mercato. Tuttavia sono assai poche le persone in grado di svolgere con abilità questo lavoro. Noi proponiamo di addestrare delle giovani donne che hanno concluso gli studi e sono disoccupate, facendo loro seguire dei corsi con insegnanti esperti per 6 mesi. Ogni unità sarà costituita da 5 donne, e il costo previsto per l'avvio è di 37.000 Rupie, di cui 15.000 come investimento iniziale di capitale, 10.000 Rs per la gestione corrente, 12.000 Rs

per il corso di formazione. Le donne si impegneranno a raccogliere 6.000 Rs, il resto sarà chiesto agli sponsors. Gli introiti medi mensili per ogni donna saranno intorno a 1.500 Rs.

- 5. Unità di produzione dei 'Pickles':** I pickles sono uno dei prodotti alimentari più usati dalle famiglie: si preparano usando limoni, ginger, pomodori, altre verdure e peperoncino, cotti insieme con aceto, sale e spezie in modo che si conservino a lungo. La richiesta è molto elevata, per cui sono state aperte molte piccole aziende produttrici, soprattutto nelle zone urbane. Ma c'è ampio spazio anche per dei piccoli produttori, e i gruppi di donne hanno espresso interesse a occuparsi di questa attività. Si è pensato di organizzarle a gruppi di 3 persone, che riceveranno all'inizio un corso intensivo grazie al quale impareranno a preparare molte varietà di pickles. Finita la formazione, saranno acquistati i generi alimentari necessari, e le donne saranno poi pagate in base al numero di vasetti e confezioni preparate. Inizialmente ci si rivolgerà a un mercato interno, cioè ai gruppi ASSEFA di auto - aiuto di donne (si tratta di circa 100.000 persone). Anche in questo caso sarà coinvolta l'Associazione Sarva Seva Gramodhyog Samithi. Le previsioni finanziarie sono di un introito di circa 1.000 Rs al mese per ogni donna, che si troverà impegnata in un part - time. L'investimento iniziale sarà di 22.250 Rupie, di cui 20.000 serviranno per l'acquisto dei prodotti di base; 2.250 Rs saranno destinate a pagare il corso di formazione di 3 donne per 10 giorni. Per questa attività si chiede agli sponsor il sostegno per la somma totale.
- 6. Produzione di marmellate e confetture.** Anche questo prodotto è molto richiesto sul mercato, soprattutto in città. Nei villaggi non è molto comune, ma se ne vorrebbe incentivare il consumo. Ogni unità potrà essere formata da 5 donne, alle quali sarà offerto inizialmente un corso di addestramento per imparare a confezionare e impacchettare le conserve, che verranno loro pagate in base alle quantità prodotte. Le previsioni sono di un introito di circa 1.500 Rupie /mese. L'iniziativa prevede: 50.000 Rs di investimento iniziale, 30.000 Rs per le spese correnti, 5.250 Rs per il corso iniziale (che durerà 2 settimane). Agli sponsors si richiederà il contributo di 79.250 Rs.
- 7. Produzione di verdure disidratate.** Anche queste, come i pickles, sono di uso molto comune, e fanno parte della dieta abituale. Si usano melanzane, pomodori, fagiolini, peperoncini e altre verdure. Le donne fanno volentieri questo lavoro, che consente anche di non sciupare il surplus di produzione. Come per le altre attività, è previsto un periodo di formazione iniziale; i gruppi saranno di 5 donne ciascuno, e riceveranno direttamente le verdure da essiccare e confezionare. I prodotti saranno smerciati a cura della Sarva Seva Gramodhyog Samithi. Si tratta di un lavoro part-time, per il quale ogni donna arriverà a guadagnare circa 1.000 Rupie al mese. L'investimento iniziale è di 10.000 Rupie, cui si aggiungono 20.000 Rs come capitale in rotazione, e 3.000 Rs per la formazione delle donne. La richiesta di finanziamento agli sponsors è di 30.500 Rupie.
- 8. Produzione di burro chiarificato (Ghee).** Questo burro, che si ottiene per separazione durante le fasi di trattamento del latte, è liquido a temperatura ambiente, ed è molto usato sia nelle zone rurali che in città. Le donne saranno organizzate a gruppi di 5, e riceveranno un addestramento iniziale per imparare a produrre il ghee e impacchettarlo per la vendita. Questa attività potrà portare introiti di circa 1.500 Rupie al mese. L'impegno finanziario per singola unità è di 63.000 Rupie: 30.000 Rs per l'investimento iniziale, 30.000 per il capitale di lavoro, 3.000 Rs per il corso. Si chiederà agli sponsors un contributo di 60.000 Rupie.
- 9. Produzione di dolci con il latte.** E' una abitudine diffusa nei villaggi e nella città preparare dolci con il latte: farlo in modo professionale potrà servire a utilizzare il latte

in eccesso. Le donne saranno organizzate in gruppi di 5, e seguiranno un corso di formazione in cui impareranno a eseguire numerose ricette. In una prima fase di realizzazione i dolci verranno commercializzati all'interno dei gruppi di auto –aiuto coordinati dall'ASSEFA. Le rupie necessarie per avviare l'attività sono 63.000: 30.000 Rs per gli investimenti iniziali, 30.000 Rs per la gestione ordinaria, 3.000 Rs per il corso. La richiesta agli sponsors è di 60.000 Rs.

- 10. Produzione di Agarbathi (incenso).** Le bacchette di incenso sono molto usate dalla gente, che ogni giorno li accende nei templi, nelle case, nei negozi per il rito della 'puja'. Perché questa iniziativa abbia successo occorre che le donne coinvolte riescano a produrre incenso di qualità, che possa essere competitivo sul mercato. Ogni unità sarà composta di 10 donne, e i prodotti saranno venduti inizialmente all'interno del circuito ASSEFA. L'introito mensile previsto è di 1.500 Rupie al mese. Le rupie necessarie per avviare l'attività sono 65.000: 5.000 Rs per gli investimenti iniziali, 50.000 Rs per il capitale di lavoro, 10.000 Rs per un corso iniziale di addestramento di 2 settimane. La richiesta agli sponsors è di 60.000 Rs.
- 11. Unità per il taglio delle gemme.** Si tratta di una attività che può essere svolta solo in specifiche località, nei villaggi dei distretti di Trichy e Pudukottai, dove vengono prodotte delle gemme sintetiche da GEM Park, il più grande centro di gioielli artificiali dell'India. Poter lavorare in questo ambito è potenzialmente fonte di guadagno per molte donne che vivono in villaggi rurali molto poveri. Il lavoro non è semplice: richiede di saper selezionare con cura il materiale grezzo, di lucidarlo con abilità e di conoscere bene l'andamento del mercato.
- 12.** Si pensa di organizzare gruppi di 5 donne, e di offrire loro un corso di formazione di un mese con un artigiano molto esperto. Dopo le donne svolgeranno il lavoro pratico sotto la supervisione di persone addestrate, in modo da assicurare una buona qualità dei prodotti. Anche in questo caso le donne riceveranno il supporto della Associazione Sarva Seva Gramodhyog Samithi per la vendita. Gli stipendi previsti si aggirano intorno alle 1.500 Rupie mensili. L'impegno finanziario per singola unità è di 37.500 Rupie: 25.000 Rs per l'investimento iniziale, 5.000 per il capitale di lavoro, 7.500 Rs per il corso – della durata di un mese. Si chiederà agli sponsors un contributo di 33.500 Rupie.
- 13. Mini produzione di latte.** Le donne sono abituate ad allevare animali – come pratica di un sistema agricolo integrato – hanno esperienza personale in questa attività e si sono dichiarate interessate a praticarla. L'ASSEFA si è molto impegnata per favorire questo tipo di impiego, sviluppando reti di distribuzione e di vendita del latte. Questo specifico progetto prevede di affidare a ogni donna del gruppo tre animali da latte, e di fornire una serie di servizi (l'assistenza veterinaria, l'inseminazione artificiale) grazie ai contatti attivati con esperti locali. I gruppi di donne saranno messi in contatto con le centrali del latte, in modo che possano vendere il loro prodotto regolarmente. Si prevede un introito per 3.000 Rupie al mese per ogni donna. Il costo complessivo di ogni unità sarà di 30.000 Rupie, di cui 24.000 saranno richieste agli sponsors.
- 14. Vendita del latte.** Questa può essere un'attività adatta per donne che abitano in aree urbane e semi urbane, dove esiste una elevata richiesta di latte da parte dei consumatori. Il latte fresco deve essere consumato rapidamente, entro 3 o 4 ore dalla mungitura. Per questo viene venduto di solito al mattino e alla sera, subito dopo la mungitura. Ma con l'aumento della mobilità in molti villaggi e cittadine la richiesta di latte (per preparare il thè, il caffè ecc.) è ormai elevata tutto il giorno. Grazie all'introduzione di una recente tecnologia, quella del 'micro – cooler', il latte fresco può essere conservato fresco, in buone condizioni per 8 – 10 ore. Sono disponibili

contenitori di diverse capacità: da 100, 200, 300 litri. Alcune prove sperimentali di vendita di latte con questo sistema nella zona di Chinnasalem da parte dell' ASSEFA si sono rivelate molto positive. Usando questa tecnologia le donne riescono a vendere il latte per tutto il giorno. Gli incassi sono buoni, fino a 3.000 Rupie al mese. Si intende estendere questa esperienza ad altre aree in cui sono presenti dei progetti ASSEFA, fornendo a singole donne questi grossi thermos. La spesa iniziale sarà di 18.000 Rupie, di cui 15.000 saranno chieste agli sponsors, e 3.000 saranno fornite dalle donne stesse.

15. Coltivazione di vegetali. E' un'attività adatta e facile da sviluppare per le donne di campagna, che possono così integrare un po' gli introiti della famiglia, raccogliendo e vendendo due volte alla settimana i prodotti della terra. Tenere un orto consente anche di arricchire la dieta, e combattere la malnutrizione. Si è pensato di organizzare le donne in gruppi di 10, in modo che - tutte insieme - possano spuntare dei prezzi migliori sul mercato. L'ASSEFA fornirà anche assistenza nella scelta dei semi, nelle tecniche di coltivazione ecc. mettendo anche in contatto le donne con esperti locali quando necessario. Ciascuna donna potrà guadagnare fino a 3.000 Rupie al mese. L'investimento sarà di 50.000 Rupie per unità, di cui 5.000 Rs saranno raccolte dalle donne stesse, e la cifra restante sarà chiesta agli sponsors.

16. Coltivazione di piante medicinali. Si tratta di un mercato abbastanza nuovo, con belle opportunità per le donne che stanno in campagna. La richiesta di piante medicinali è elevata dappertutto, ma per la maggior parte i prodotti sono spontanei, e vengono raccolti nei boschi e nei campi. Sono poche le persone che coltivano appositamente piante medicinali a scopo commerciale, per mancanza di conoscenza delle possibili reti di vendita. Promuovendo la consapevolezza di ciò, e fornendo adeguato addestramento, molti gruppi di auto-aiuto di donne potranno intraprendere questa attività e ottenere un buon guadagno: il clima è adatto, e le richieste di acqua di queste piante sono limitate rispetto ad altre coltivazioni. L'ASSEFA sta organizzando una serie di iniziative per selezionare una certa varietà di piante medicinali, sviluppare la loro coltivazione, e prendere contatto con persone che - localmente - siano particolarmente esperte in questo campo. L'investimento sarà di 57.500 rupie per unità, con un impegno di spesa di 7.500 Rupie per un corso di formazione di 10 giorni per 10 persone. Le donne di ogni gruppo di auto-aiuto contribuiranno con la somma di 10.000 Rupie, il resto sarà chiesto agli sponsors.

4. Schema generale del progetto

Piccoli gruppi di auto - aiuto di donne saranno aiutati a sviluppare piccole attività imprenditoriali grazie a una varietà di iniziative: 15 in tutto. La scelta dell'attività sarà lasciata ai gruppi stessi, che ne discuteranno tra loro prima di decidere. Poi si assumeranno la responsabilità delle iniziative e della gestione, anche se saranno sostenute dall'Associazione Sarva Seva Gramodhyog Samithi, che è stata istituita dall'ASSEFA proprio per promuovere condizioni di vita più accettabili nelle campagne grazie all'avvio di piccole imprese commerciali. Le donne riceveranno inoltre corsi di formazione e assistenza tecnica e professionale per quanto riguarda le fasi di produzione e di commercializzazione.



